

CONVEGNO INTERNAZIONALE 2016

**Sessione I – Libertà Economica, Imprenditorialità Sociale e Povertà**

**Young Hee YU: (Presidente del Gruppo Yudo ed ex Presidente di CBFK, Corea del Sud)**

Chiarissimo Presidente, Prof. Jesus Estanislao, Sig. Kim, Ambasciatore della Corea presso lo Stato della Città del Vaticano, le mie famiglie in Corea, Signore e Signori. Grazie di avermi invitato a questo ben augurante convegno qui, nella Città del Vaticano. Persone provenienti da tutte le parti del mondo uniscono i loro sforzi per cercare una soluzione al problema che ci angoscia oggi: come combattere la povertà.

Per prima cosa mi presenterò brevemente. Sono stato un seminarista per 14 anni. Vivevo con la speranza di diventare sacerdote per servire Dio e la Chiesa Cattolica, ma poiché solo la gente comune poteva diventare sacerdote improvvisamente, senza preavviso, sono stato espulso dal seminario. Ero infatti il secondogenito di una famiglia proprietaria di 2,600 mq. di campi di riso.

La gente si domanda come è nato il mio successo. Mi chiedono di dire perché ho creato una mia impresa e come ho fatto a diventare un imprenditore di successo in campo ingegneristico.

Dopo l'espulsione dal seminario ho passato alcuni giorni in un stato di prostrazione. Mi sentivo completamente perso e non sapevo a chi chiedere aiuto. Sono entrato in una chiesa vuota: in quel momento non potevo pensare ad alcun altro posto. Per me, che avevo passato tutta la vita da seminarista, solo Dio poteva aiutarmi a capire quale poteva essere il mio futuro. Potevo rivolgermi solo a Dio. Ho discusso con il Signore. Perché dovevo sopportare una pena così dura? Sono rimasto in chiesa a lungo e finalmente ho ricevuto da Dio illuminazione. Mi sono arrivate al cuore le Sue parole e la mia fede è stata salva.

Dio ha detto: ti lamenti che stai soffrendo perché sei stato costretto a tornare a vita secolare? Stai dicendo che ti ho fatto diventare un pellegrino che ha perso la strada? Non sai chi sono? Il giovane Davide era un pastore che badava gli agnelli, ma lo l'ho fatto Re di Israele. Tu invece hai finito l'università con buoni risultati accademici. E continui a lagnarti del tuo stato? Hai letto i libri del grande teologo Dietrich Bonhoeffer? Se riuscissi a capire il significato e la sacralità della vita secolare questo sarebbe per te una buona scuola di vita.

Da allora, che sia stata la Parola di Dio o la mia coscienza a parlare, ho deciso di diventare un imprenditore, cioè ho scelto una vita completamente diversa dal sacerdozio. Da quel momento e fino ad oggi in tutti i settori in cui ho operato ho cercato di raggiungere la santità e alla fine ho capito come cercarla.

Per tutta la vita questo è stato il mio sogno e lo sarà fino alla fine dei miei giorni. Il 3 dicembre 1980 ho creato la mia prima impresa. L'ho creata convinto che il suo vero proprietario fosse il

Signore: io ne sarei stato solo l'Amministratore Delegato. L'ho registrata con il mio nome solo perché, se l'impresa avesse avuto problemi, il responsabile sarei stato io e non il Signore. Ecco perché ho chiamato la società Yu and Do Trading. Io e Gesù. Egli ha detto: "Io sono la verità e la via". Nella lingua coreana si dice DO. Ho sempre ritenuto che Dio possiede il 51% delle azioni e io il rimanente 49%. Ho gestito e gestisco questa nostra società in piena trasparenza.

E questa trasparenza è stata il principio su cui si basa Yudo. L'ho detto chiaramente in pubblico davanti ai miei dipendenti e lo dico anche qui, in questo importante convegno. Faccio del mio meglio per tenere al minimo i dividendi e ho sempre vissuto solo del mio stipendio di Amministratore Delegato. Questo è un altro e fondamentale motivo per cui Yudo ha attività patrimoniali così grandi e non ha debiti con le banche. Nel 1997 durante la crisi economica che ha colpito la Corea Yudo ha cominciato a dare salari extra ai dipendenti. Esportazioni e profitto sono cresciuti moltissimo.

La mia fede cattolica è sempre stata parte integrante della mia vita. Credo fortemente che Dio viva attraverso la mia vita e in me. Egli vive in me e la Sua volontà sarà compiuta. Io ne do testimonianza e ne danno le mie azioni di cristiano e imprenditore.

Metto in pratica il mio dovere di cattolico e aiuto chi ha bisogno. Ho costruito due scuole in paesi poveri, nel Sudan del Sud il mio contributo ha coperto l'intero costo. In qualità di Presidente della Federazione di Imprenditori Cattolici in Corea ho aiutato più di duemila lavoratori migranti provenienti dall'Asia e dall'America Latina e ho organizzato la giornata del migrante con la S. Messa celebrata dal Cardinale Andrew Yung Su Jung.

Diamo aiuto economico anche ai figli di Nord Coreani fuggiti al Sud e a molti altri. Dio non ha creato gli uomini perché fossero schiavi. Scienza e innovazioni tecnologiche hanno enormemente esteso la loro capacità: Google può in ogni momento indicare dove mi trovo e registrare ogni mio movimento. E' solo un esempio, ma prova che siamo la nuova creazione di Dio. I miei principi cattolici mi motivano a lavorare duramente per poter vivere come Lui mi ha creato e aiutare gli altri a diventare padroni del loro destino. Non sono un imprenditore sociale, sono solo un imprenditore.

Ed ora lasciatemi dire qualcosa del Gruppo Yudo, di cui sono Presidente. È stato fondato nel 1980 ed opera nel settore ingegneristico, commerciale e manifatturiero con 3050 dipendenti in 40 paesi. Alla fine del 2014 avevamo 24 stabilimenti e 356 brevetti. Abbiamo sviluppato tecniche speciali in tutto il mondo. In Europa abbiamo tre stabilimenti e dieci filiali, inclusa una a Milano. La mia famiglia possiede il 100% delle azioni della società. Yudo ha registrato vendite per 755 milioni di dollari USA.

Sono un Cristiano e lo sarò sempre. Un giorno, quando arriverà per me il momento di presentarmi al Signore Gli dirò: davanti a Te hai un tuo capolavoro. Ho assaporato ogni momento della mia vita. L'ho goduta e ne ho capito il senso. Grazie per avermi ascoltato.